

PRINCIPI GUIDA DI FIADDA EMILIA ROMAGNA

- a. **L' apprendimento della lingua verbale orale e scritta è fondamentale per conseguire autonomia personale**, accesso alla cultura ed all'interazione sociale completa senza dipendere da intermediari.
- b. Le persone che nascono o diventano sorde, grazie ai consolidati **progressi in campo audiologico, tecnologico, abilitativo**, possono disporre già da molti anni di strumenti, sistemi, ausili (protesi digitali, impianti cocleari, sistemi FM E wifi), prassi terapeutiche e riabilitative **in grado di consentire loro di sentire, ascoltare, parlare, leggere, scrivere, giocare, lavorare e vivere in concreta inclusione** con la famiglia, gli amici, la scuola, l'ambiente di lavoro e la società.
- c. **L'ascolto e la parola sono connaturate nell'uomo e costituiscono la naturale necessaria premessa per una vita di relazione con il mondo**; le tecniche di comunicazione mediante segni (L.I.S. Italiano segnato a altre), con l'evoluzione indicata al precedente punto b sono diventate di uso marginale; possono essere liberamente scelte ma solo dopo aver messo il bambino sordo in condizioni di udire, parlare ed integrarsi nella società. E' superato ed antieconomico dedicare ingenti risorse per insegnare ai bambini la L.I.S. a scapito degli investimenti per la **ricerca**, per la **diagnosi neo-natale delle sordità**, per il potenziamento e miglioramento qualitativo dei **percorsi di abilitazione**.

LINEE DI AZIONE DI FIADDA EMILIA ROMAGNA

FIADDA Emilia Romagna promuove i diritti della persona sorda: diritto alla **cittadinanza attiva** e partecipata, all'accessibilità contro le **barriere della comunicazione** e culturali, i pregiudizi e le discriminazioni, in favore di una reale **inclusione**.

In FIADDA si ritrovano:

- **le famiglie con figli sordi** per condividere, sostenersi, conoscere, per superare con consapevolezza e fiducia le problematiche legate al deficit uditivo.
- **le persone sorde** per aiutarsi ad affrontare le difficoltà personali ed i pregiudizi sociali che incontrano tramite confronto, formazione e azioni condivise finalizzate alla **promozione culturale, accessibilità e fruibilità dei contesti sociali**

FIADDA Emilia Romagna promuove e stimola le Istituzioni e la Società Civile al consolidamento di:

1. **Screening neo-natale della sordità** (oto-emissioni o tecniche analoghe) su tutto il territorio nazionale per tutti i neonati, dovunque nascano (strutture sanitarie pubbliche e private), in accordo con i Livelli Essenziali di Assistenza (art.38 comma 2 DPCM 12/01/2017), e con la normativa regionale (art.3 comma 2 della Legge Regionale n.9 del 2/7/2019);
2. **Supporto psicologico ed informativo (counseling) alla famiglia del bambino sordo**, fin dal momento della diagnosi, per favorirne il ruolo attivo e consapevole in tutte le fasi del percorso di crescita verso lo **sviluppo dell'autonomia** del proprio figlio. Valorizzazione del ruolo di **auto-mutuo-aiuto**, scambio informativo e confronto svolti dalle famiglie associate.
3. **Diagnosi precoce della sordità** entro i sei mesi di età: approfondimento diagnostico (mediante ABR, elettrococleografia e quant'altro necessario) per tutti i neonati risultati positivi o incerti allo screening neo-natale.
4. **Protesizzazione precoce** secondo i predetti risultati diagnostici; avvio, laddove opportuno, al percorso di valutazione per l'**impianto cocleare**.

5. Avvio tempestivo del **percorso di “abilitazione” alla lingua parlata e scritta** mediante sedute logopediche di adeguata frequenza erogate in maniera continuativa da logopediste specializzate sul trattamento delle sordità infantili, garantendo la loro rapida sostituzione in caso di assenza prolungata.
6. Sviluppo sul territorio di **Centri di secondo livello per le sordità** che abbiano funzioni di monitoraggio e verifica dell’iter abilitativo diventando punti di riferimento per le famiglie dei bambini sordi, e che promuovano **l’aggiornamento specialistico** degli operatori in collaborazione con le Istituzioni deputate alla formazione.
7. Avvio dei percorsi di **certificazione medico-legale** dell’invalidità (L. 381/70, L. 508/88, L. 289/90, L.104/92, L. 95/2006 e normativa discendente). Tutto ciò finalizzato a:
 - (a) diritto di accesso al **percorso sanitario abilitativo**;
 - (b) diritto agli ausili protesici di qualità, agli impianti cocleari, ed alle batterie per il loro funzionamento;
 - (c) diritto al **sostegno scolastico qualificato** fin dall’asilo-nido;
 - (d) diritti per i genitori all’astensione lavorativa ai fini dell’assistenza del disabile dell’udito in condizioni di gravità (L.104/92 art 3.3);
 - (e) diritto alle provvidenze economiche (indennità di frequenza, di comunicazione, assegno di invalidità, agevolazioni specifiche legate alla sordità);
 - (f) diritto alle **facilitazioni specifiche per i sordi** (agevolazioni della comunicazione, piani tariffari agevolati per la telefonia ed SMS, ed altre);
 - (g) diritto all’**accesso protetto al lavoro**, sia nella fase di inserimento sia nella verifica del percorso lavorativo.
8. **Percorso scolastico supportato e sostenuto** per garantire al bambino sordo - dall’asilo nido fino ai più alti livelli degli studi - il diritto di pari opportunità educativa effettiva, mediante:
 - (a) Corretta **formazione sui bisogni reali degli alunni sordi, sia degli insegnanti curricolari che di sostegno**; applicazione effettiva delle prassi e metodologie didattiche facilitanti il passaggio della comunicazione educativa verso l’alunno con difficoltà uditive;
 - (b) disponibilità effettiva di **ausili didattici tecnologici** atti a favorire la fruibilità della comunicazione educativa verso l’alunno con difficoltà uditive in maniera condivisa con i suoi compagni di classe;
 - (c) **riduzione del numero massimo di alunni per classe**, a tutti i livelli scolastici, in presenza di un bambino sordo;
 - (d) Interventi tecnici necessari alla **insonorizzazione delle aule** da parte delle Istituzioni responsabili della qualità e sicurezza delle Aule scolastiche.
9. Percorsi di facilitazione dell’**inserimento nel tessuto sociale della persona sorda**, per favorire una vita di relazione realmente integrata. Per questo è fondamentale **l’abbattimento delle barriere della comunicazione** fondamentalmente tramite l’utilizzo della **sottotitolazione in diretta** e di messaggi scritti in tutte le occasioni e gli eventi, ma anche con l’adozione di tutti gli strumenti che oggi la tecnologia mette a disposizione (induzione magnetica, bluetooth ecc). Ciò attraverso:
 - (a) **Sottotitolazione simultanea** dei principali **eventi ed appuntamenti** (convegni, seminari, ecc.) di divulgazione culturale, ricreativa e di informazione.

- (b) **Sottotitolazione simultanea** in diretta di **tutti i programmi televisivi** sulle reti nazionali pubbliche e private, ed almeno dei principali TG Regionali per garantire anche l'informazione locale.
 - (c) Accesso alle pratiche sportive mediante **sistemi di facilitazione della comunicazione** tra sordi praticanti ed allenatori – istruttori.
 - (d) Diffusione di sistemi per avvisi ed annunci scritti in tempo reale in Stazioni ferroviarie, marittime ed Aeroporti, trasporti pubblici in genere.
 - (e) **Sottotitolazione** di tutti i video presenti in **Musei, Mostre, Istituzioni ed eventi culturali**;
 - (f) **Sottotitolazione** di tutti i **video postati nei social e nei canali digitali** in genere.
 - (g) Predisposizione di alcuni posti nelle **sale cinematografiche**, riservati ai sordi, con ausili agevolanti della comunicazione; oppure sottotitolazione delle pellicole.
 - (h) Riserva di posti nelle **sale teatrali** in vicinanza del palco, per favorire la lettura labiale degli attori; sovratitolazione degli spettacoli.
 - (i) **Sottotitolazione delle riunioni di lavoro e sindacali**; diffusione in forma scritta di tutte le disposizioni lavorative; adeguamento degli ambienti di lavoro per una migliore acustica, per la diminuzione del rumore di fondo, per la messa a punto di segnali di pericolo adatti anche ai lavoratori sordi.
- 10. Divulgazione della corretta informazione sulla condizione delle persone sorde oggi, al fine di superare pregiudizi e barriere.**
- La persona sorda che presenta solo una patologia specifica della percezione uditiva, mantiene **inalterato lo sviluppo del suo potenziale intellettuale e la capacità di sviluppo di competenza e di produzione verbale**, che le consentirà una piena **inclusione nella società** in cui vive.